

PROTOCOLLO per L'INCLUSIONE degli ALUNNI con BES



**Istituto Comprensivo Statale
Filippo De Pisis di Brugherio**

FINALITA'

Il protocollo per l'inclusione è un documento guida per l'accoglienza e la gestione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** (alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni con borderline cognitivo, alunni con ADHD, alunni stranieri e alunni con svantaggio socio-economico e culturale) per un'efficace integrazione all'interno del nostro Istituto Comprensivo. Una scuola inclusiva pone l'attenzione alle molteplici esigenze dei propri alunni, e per questo promuove l'integrazione degli alunni in difficoltà.

Queste situazioni richiedono una speciale attenzione da parte della società: in quest'ottica la scuola assume un ruolo di primo piano nell'impegno a promuovere lo sviluppo di ogni personalità.

L'attenzione è quindi indirizzata sui punti di forza e sulle potenzialità di questi alunni, con i quali i docenti si impegnano in un progetto che preveda cammini di lavoro individualizzati o personalizzati che vengono esplicitati, integrati e aggiornati nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità o nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) per tutte le altre tipologie di BES.

Sulla base di quanto detto finora, nasce il presente protocollo che:

1. delinea le caratteristiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
2. definisce organi, compiti e ruoli delle figure operanti per gli alunni con BES all'interno dell'istituzione scolastica;
3. contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione di alunni con BES, in modo da facilitare l'apprendimento e il raggiungimento del loro percorso formativo.

COSA SONO I BES

“Il bisogno educativo speciale” (Special Educational Need) è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che si manifesta in un funzionamento problematico anche per il soggetto in termini di danno, ostacolo, stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata” (Ianes D., Bisogni educativi speciali e inclusione, Trento, Erickson, 2005). In questo quadro rientrano tre categorie di alunni:

- A) Alunni con disabilità:** alunni con disabilità o deficit definibili in termini medico-sanitari, che derivano da carenze organico - funzionali attribuibili a menomazioni e/o patologie organiche (deficit sensoriali, motori e neurologici). In Italia le certificazioni (**Legge n.104/92**) riguardano tale categoria.
- B) Alunni con disturbi evolutivi specifici:** alunni che possono manifestare, disturbi specifici di apprendimento (**DSA**), iperattività, deficit del linguaggio e dell'attenzione, ritardi mentali lievi, ritardi maturativi, o ancora, altre tipologie di deficit o disturbo. In Italia le diagnosi funzionali fanno riferimento alla **Legge n. 170/2010**, e per questo non hanno diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla legge 104/92 tra cui l'insegnante di sostegno.
- C) Alunni con svantaggi:** alunni che manifestano problemi legati al loro ambiente socio – economico, linguistico e culturale di provenienza (alunni stranieri). Per questa categoria l'inserimento nei BES può essere temporaneo.

Pertanto, nel nostro Istituto, vengono elaborati i seguenti documenti:

- A) PEI** per gli alunni certificati DVA (Legge 104/92)
- B) PDP-DSA** per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento (Legge 170/10)
- C) PDP-BES** per quegli alunni che, non avendo conseguito gli obiettivi minimi stabiliti per la classe di appartenenza, richiedono una speciale attenzione per i seguenti fattori:
- BES dovuti a condizioni fisiche difficili e transitorie (ospedalizzazioni...) con documentazione dell'ospedale/clinica di riferimento;
 - BES dovuti a ostacoli presenti nei fattori contestuali ambientali (famiglia problematica, difficoltà socio-economiche, ambienti deprivati/devianti, scarsità dei servizi...) segnalati dai Servizi Sociali;
 - BES dovuti a difficoltà legate all'apprendimento della L2 perché di origine straniera;
 - BES dovuti a ostacoli presenti nei fattori contestuali personali (problemi emozionali, problemi comportamentali, scarsa autostima, scarsa motivazione, difficoltà nell'identità e nel progetto di sé...) individuati con adeguata documentazione rilasciata da un Ente pubblico o accreditato.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le indicazioni normative a cui fare riferimento sono contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi Decreti applicativi, nelle “Linee guida per l’integrazione degli alunni con disabilità” pubblicate nell’agosto del 2009, nella nuova Legge sulla Dislessia n. 170 dell’8 Ottobre 2010 e nel D.M. n.5669 del 12 Luglio 2011, nonché nei riferimenti normativi (Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, C.M. 8 del 6 Marzo 2013) in materia di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 “strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e l’organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” messa in atto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013 (indicazioni operative) estende il campo d’intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), richiamando i principi enunciati dalla Legge 53/2003 (Riforma Moratti).

ORGANI PREPOSTI PER L’INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

GLI (Gruppo di lavoro per l’Inclusione)

Il GLI didattico-educativo è formato dai docenti che si occupano dell’integrazione di alunni con disabilità e di alunni con BES. Fanno parte del GLI le FF.SS. DVA, DSA, Intercultura, il DS e il collaboratore vicario del dirigente.

I componenti del GLI hanno vari compiti, tra cui:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi
- Elaborazione di un PAI (Piano annuale per l’Inclusione)
- Interfaccia con i servizi sanitari e sociali territoriali

DOCUMENTAZIONE PER ALUNNI CON DISABILITA’

DOCUMENTI redatti dagli specialisti	CHI LO REDIGE	QUANDO
CERTIFICAZIONE DI HANDICAP (art. 2 D.P.R.24.02.1994) contiene l’indicazione di patologia, gravità e necessità di addetto all’assistenza.	La commissione dell’ASL o ente accreditato, su segnalazione della scuola e richiesta della famiglia	Di norma la certificazione avviene nel primo anno di scolarizzazione ed è rinnovata ad ogni passaggio di ciclo scolastico. Viene consegnata alla scuola tramite i genitori entro il 31 maggio.

<p>DIAGNOSI FUNZIONALE</p> <p>(Art. 3, D.P.R. 24.02.1994) descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato.</p>	<p>Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL.</p>	<p>All'atto della prima segnalazione ed è rinnovata ad ogni passaggio tra un ordine di scuola e l'altro o in presenza di nuove condizioni.</p> <p>Viene consegnato alla scuola tramite i genitori entro il 30 di settembre.</p>
<p>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</p> <p>(art. 4 , D.P.R. 24.2.1994 E' parte integrante della Diagnosi Funzionale. Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo.</p>	<p>Operatori ASL in collaborazione con docenti e genitori</p>	<p>Il PDF viene redatto durante gli incontri programmati, all'inizio della vita scolastica dell'alunno e di norma aggiornato ogni due anni.</p>
<p>DOCUMENTI redatti dalla scuola</p>	<p>CHI LO REDIGE</p>	<p>QUANDO</p>
<p>Piano Educativo Individualizzato E' il documento dentro il quale vengono descritti gli interventi integrati, predisposti per l'alunno D V A; definisce gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune. Deve essere approvato a inizio anno; può essere modificato in itinere e confermato a fine anno.</p>	<p>Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, ASL e genitori</p>	<p>Il PEI viene approvato entro Novembre</p>
<p>Fascicolo personale il fascicolo è composto da diverse parti e comprende: documentazione medica e DF, PDF, PEI. Programmazione didattica; Scheda di presentazione, Fotocopia di materiale didattico o verifiche degli apprendimenti, Fotocopia della scheda di valutazione, Relazione di fine anno con il calendario degli incontri equipe medica.</p>	<p>Gruppo di lavoro operativo, funzione strumentale</p>	<p>La documentazione va raccolta nel corso dell'anno scolastico e depositata man mano negli uffici di segreteria.</p>
<p>Relazione per il rinnovo della certificazione o di nuova segnalazione</p>	<p>Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, genitori</p>	<p>La relazione deve essere inviata all'ASL entro il 31 gennaio</p>
<p>Richiesta di operatore socio sanitario</p>	<p>Dirigente scolastico e i genitori</p>	<p>Il modulo deve essere inviato all'ASL entro il 15 di giugno.</p>

DOCUMENTAZIONE PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) e in generale con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

DOCUMENTI redatti dagli specialisti	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>DIAGNOSI È la descrizione del disturbo che lo specialista consegna alla famiglia. Di norma, al documento è allegata una <u>relazione clinica</u> con le indicazioni riguardanti gli strumenti compensativi e le misure dispensative.</p> <p><u>Si ricorda che le certificazioni devono essere redatte unicamente utilizzando l'apposito modulo regionale (trasmesso con nota della Direzione Generale Sanità del 21/11/2012 prot.n. 33445) e che sullo stesso, oltre alla firma del Neuropsichiatria infantile o dello psicologo referente, devono obbligatoriamente essere riportati i tre nominativi delle figure professionali che compongono l'equipe. Le certificazioni redatte in modo difforme da quanto indicato, non potranno essere accettate dalla scuola.</u></p>	<p>Neuropsichiatria infantile o psicologo dell'età evolutiva dell'ASL o di enti accreditati. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione a scuola.</p>	<p>Al momento della prima segnalazione. E' aggiornata in caso di passaggio da un grado di scuola ad un altro oppure quando lo specialista lo ritenga necessario.</p>
DOCUMENTI redatti dalla scuola	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP-DSA) Percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche per circoscritti periodi di tempo, il curricolo alle esigenze formative dello studente. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica. L'adozione delle misure stabilite nel PDP è collegiale.</p>	<p>Insegnanti curricolari in collaborazione con la famiglia</p>	<p>Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine novembre) o al momento del ricevimento della documentazione da parte della scuola.</p>

Per individuare gli enti accreditati dall'ASL, si consiglia di consultare il sito WWW.ASLMONZABRIANZA.IT, sulla homepage in alto a destra inserire la sigla DSA, cliccare su disturbi specifici dell'apprendimento-DSA, in basso a sinistra cliccare elenco soggetti autorizzati per DSA.

DOCUMENTAZIONE PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE E/O CULTURALE

DOCUMENTI redatti dagli specialisti	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>RELAZIONE</p> <p>È la descrizione della situazione di difficoltà vissuta dal nucleo familiare e dallo studente, che può essere determinata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -particolari condizioni sociali o ambientali; -particolari condizioni personali emotive e/o fisiche dell'alunno. 	<p>Servizi sociali, enti o associazione che supportano la famiglia. Ai genitori spetta il compito di consegnare tutta la documentazione a scuola.</p>	<p>Al momento della prima segnalazione. E' aggiornata in caso di passaggio da un grado di scuola ad un altro oppure quando si manifesti un cambiamento importante nella situazione di partenza.</p>
DOCUMENTI redatti dalla scuola	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP-BES)</p> <p>Percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche per circoscritti periodi di tempo, il curricolo alle esigenze formative dello studente. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica. L'adozione delle misure stabilite nel PDP è collegiale.</p>	<p>Insegnanti curricolari in collaborazione con la famiglia</p>	<p>Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine novembre) o al momento del ricevimento della documentazione da parte della scuola.</p>